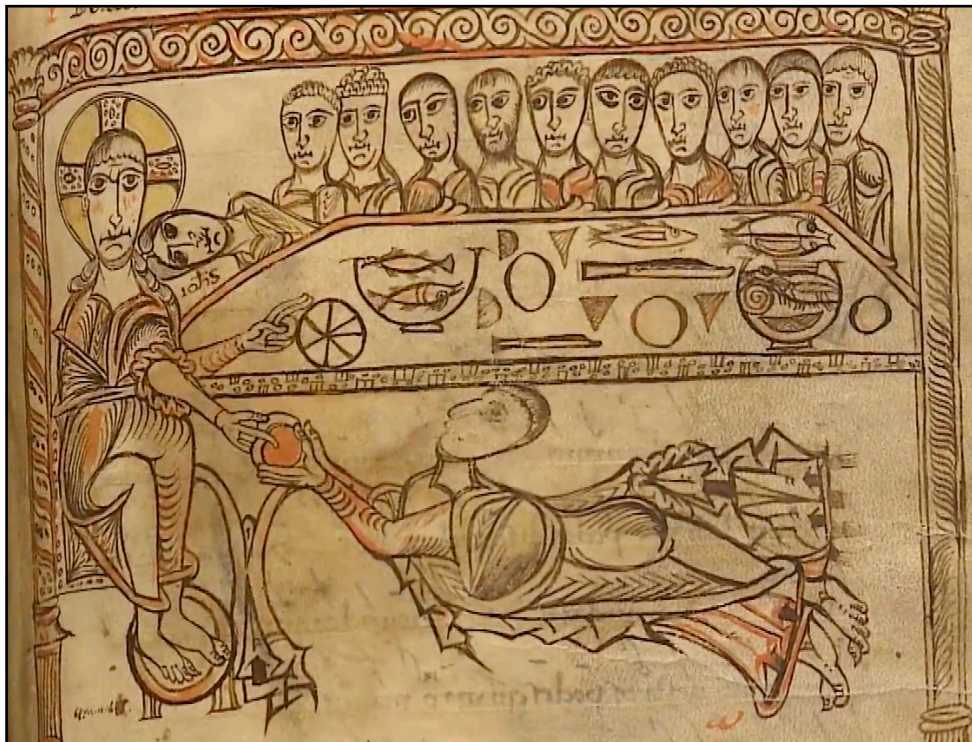


TRIDUO PASQUALE

del nostro Signore Gesù Cristo morto, sepolto e risorto



(Codex Angelica 123, Bologna XI secolo)

Giovedì santo

MESSA

IN "COENA DOMINI"

Questa sera, con la Messa in Coena Domini, comincia una celebrazione unica che dura tre giorni, quella della morte, sepoltura, resurrezione del Signore Gesù Cristo. Le celebrazioni di questo Triduo Sacro sono inseparabili e con sfaccettature differenti e riti diversi sono la celebrazione dell'unico Mistero Pasquale di Cristo.

La Messa in Coena Domini è la rappresentazione sacramentale di tutto il Triduo e svela il senso della Pasqua sotto la luce della "immolazione dell'Agnello". Accogliendo l'immagine profetica e tipologica dell'antica Pasqua in Egitto (prima lettura), la Messa nella sua Preghiera eucaristica svela nel pane e nel vino il sacrificio di Cristo, vero Agnello, e si unisce a quella offerta per passare da questo mondo al Padre.

Le condizioni straordinarie e pericolose di questo anno ci impediscono di radunarci insieme come vorremmo. Non mancheranno anche altri strumenti per permetterci nelle nostre case di fare Pasqua. Possiamo intanto seguire la celebrazione attraverso i supporti televisivi, per vedere la Messa della nostra parrocchia, oppure della Cattedrale oppure della Basilica Vaticana. Questo libretto può aiutare a seguire i riti, che sono così suggestivi e intensi in questi giorni santi, per quanto siano riadattati alle condizioni attuali.

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di Ingresso (In piedi)

Ant.



In te la no-stra glo - ria, o cro - ce del Si - gno - re. Per

Rit.



te sal-vezza e vi - ta nel san-gue re-den - tor. — La cro - ce di



Cri - sto è no - stra glo - ria, sal-vez - za e ri-sur-re - zio - ne.

1. Dio ci sia propizio e ci benedica e per noi illumini il suo volto. Sulla terra si conosca la tua via, la tua salvezza in tutte le nazioni.
2. Si rallegrino, esultino le genti nella giustizia tu giudichi il mondo, Nella rettitudine tu giudichi i popoli, sulla terra governi le genti.
3. La terra ha dato il suo frutto: ci benedica Dio, il nostro Dio. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.
4. Sia gloria al Padre onnipotente, al Figlio, Gesù Cristo, Signore. allo Spirito Santo, Amore, nei secoli dei secoli. Amen.

Atto penitenziale

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia massima colpa, e supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli e i santi di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

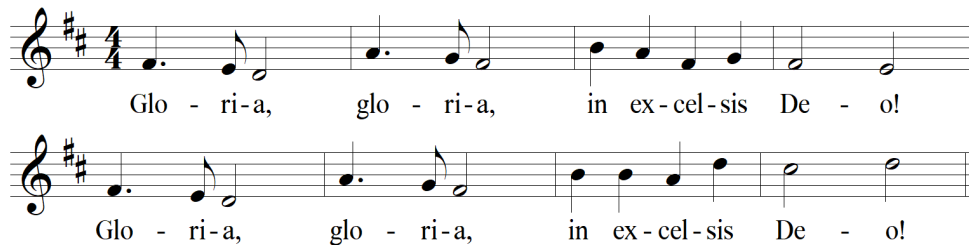
Kyrie



Ky-ri - e, e-le-i-son. Chri-ste, e-le-i-son. Ky-ri - e, e-le-i-son.

Gloria

Si sciolgono le campane che al termine dell'inno verranno poi legate e taceranno fino alla Veglia pasquale



Glo - ri-a, glo - ri-a, in ex-cel-sis De - o!
Glo - ri-a, glo - ri-a, in ex-cel-sis De - o!

E pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena,
nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte,
affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio,
convito nuziale del suo amore,
fa' che dalla partecipazione a così grande mistero
atingiamo pienezza di carità e di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Es 12, 1-8. 11-14 (Seduti)

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne nel paese d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto.

Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale Sal 115



Il tuo ca - li - ce, Si-gno - re, è do - no di sal-vez - za.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.

Seconda Lettura 1 Cor 11, 23-26

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. **Prendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Cf Gv 13,34 (In piedi)



Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Vangelo Gv 13, 1-15

Li amò sino alla fine

Dal Vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me».

Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo**

Omelia dell'Arcivescovo

Preghiera dei fedeli (In piedi)

LITURGIA EUCARISTICA (Seduti)

Mentre si svolge la processione, si esegue il canto seguente o un altro canto adatto.



1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore. Godiamo esultanti nel Signore! Temiamo e amiamo il Dio vivente, e amiamoci tra noi con cuore sincero.

2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo: evitiamo di dividerci tra noi, via le lotte maligne, via le liti e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

3. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto nella gloria dei beati, Cristo Dio. E sarà gioia immensa, gioia vera: durerà per tutti i secoli senza fine.

Presentazione dei doni

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle Offerte (In piedi)

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compia l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Pregheira eucaristica I e Prefazio della SS. Eucaristia I

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Il Signore sia con voi.

In alto i nostri cuori.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

E con il tuo spirito

Sono rivolti al Signore

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne;

a te per primo si offrì vittima di salvezza,

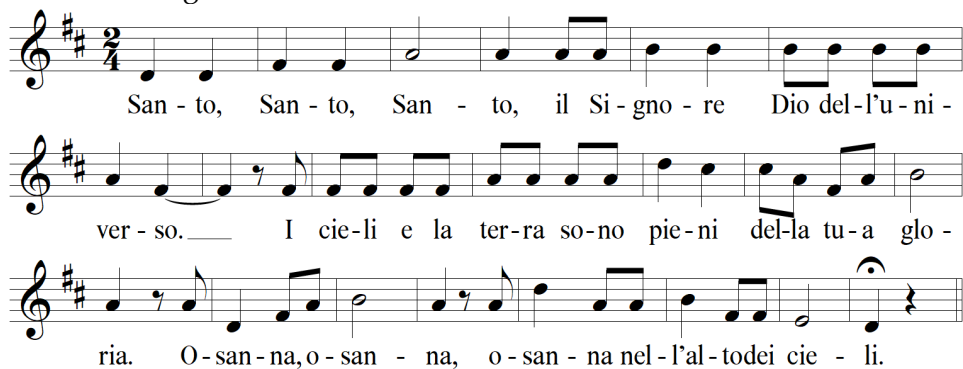
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza,

il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

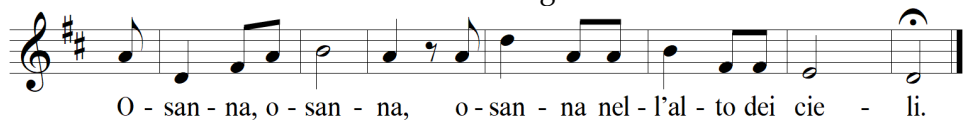
Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi,

cantiamo con gioia l'inno della tua lode:



San - to, San - to, San - to, il Si - gno - re Dio del - l'u - ni -
ver - so. I cie - li e la ter - ra so - no pie - ni del - la tu - a glo -
ria. O - san - na, o - san - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore



O - san - na, o - san - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo

per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

di accettare questi doni, di benedire queste offerte,

questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica,

perché tu le dia pace e la protegga,

la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra,

con il tuo servo il nostro Papa Francesco, con me indegno tuo servo
e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli Apostoli.

1° concelebrante

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.

Ricordati di tutti i presenti,

dei quali conosci la fede e la devozione:

per loro ti offriamo anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,

innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,

per ottenere a sé e ai loro cari

redenzione, sicurezza di vita e salute.

2° concelebrante

In comunione con tutta la Chiesa,

mentre celebriamo il giorno santissimo

nel quale Gesù Cristo nostro Signore fu consegnato alla morte per noi,

ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria,

Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,

san Giuseppe, suo sposo,

i santi apostoli e martiri:

Pietro e Paolo, Andrea,

[Giacomo, Giovanni, Tommaso,

Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo,

Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto,

Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,

Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano] e tutti i santi;

per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Vescovo

Accetta con benevolenza, o Signore,

l'offerta che ti presentiamo

noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia,

nel giorno in cui Gesù Cristo nostro Signore

affidò ai suoi discepoli il mistero del suo Corpo e del suo Sangue

perché lo celebrassero in sua memoria.

Disponi nella tua pace i nostri giorni,

salvacì dalla dannazione eterna,

e accoglicì nel gregge degli eletti.

Tutti i concelebranti. I fedeli si inginocchiano

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione,

e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto,

perché diventi per noi il corpo e il sangue

del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

In questo giorno, vigilia della sua passione,
sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero,
egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice
nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

In piedi

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -
via - mo_a que - sto ca - li - ce an - nun - zia - mo la tua mor - te, Si -
gno - re, nel - l'at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

3° concelebante

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.
Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

4° concelebante

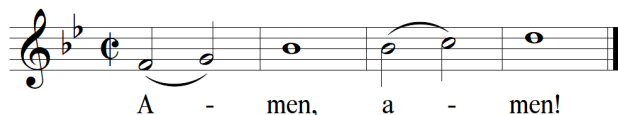
Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore, di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
[Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia] e tutti i santi:
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Vescovo

Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebanti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.



Tu-o è il re-gno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se - co-li.

Scambio della pace

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",

non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

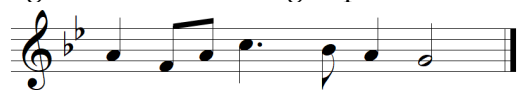
La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

Ci scambiamo uno scambio di pace con il vicino

Frazione del pane

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,



Ab - bi pie-tà di no - i.
Do - na a noi la pa - ce.

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Antifona alla Comunione 1 Cor 11,24.25



1. Ge - sù pa - ne di vi - ta, of - fer - to sul - l'al - tar, o



Re - den - tor del mon - do, Tu sol ci puoi sal - var. Di -



vin pa - sto - re pa - sci il greg - ge tuo fe - del, al -



l'al - me no - stre do - na e - ter - na glo - ria in ciel.

2. O verbo della vita, sorgente di bontà
mandato a noi dal Padre per riunirci in te:
rimani in noi tue membra a infonderci vigor;
noi schiavi del peccato, richiama presto a te.

3. Sei tu la vera luce, che il mondo illuminò,
del chiaro tuo fulgore riluce ogni virtù.
Per te siam rinnovati nell'intimo dei cuor.
Di te, eterna luce, per sempre splenderem.

Orazione dopo la Comunione

Preghiamo.

Padre onnipotente,

che nella vita terrena ci hai nutriti alla Cena del tuo Figlio,
accoglici come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



1. Tu nel - la not - te tri - ste del - l'uo - mo che tra -
di - sce, Si - gno - re, mo - ri - rai? Nel
pa - ne del - la ce - na, me - mo - ria del - l'A -
gnel - lo, tu vi - vo re - ste - rai con noi.

2. Tu nel silenzio vile dell'uomo che rinnega, Signore, griderai?
Al mondo che condanna tu, sazio di dolore, tacendo t'offrirai per noi.

3. Tu dall'ingiusta croce dell'uomo che uccide, Signore, scenderai?
Nell'ora che redime, mistero dell'amore, tu, santo, morirai per noi.

4. Tu dalla tomba muta dell'uomo che dispera, Signore, tornerai?
Immerso nella morte prepari la vittoria del giorno nuovo che verrà.



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano,
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi
del Coro della Cattedrale.